

Organismo di Mediazione ADR Dottori Commercialisti Brescia

Il Professionista mediatore, le tecniche operative e gli orientamenti applicativi della mediazione

Relatore Dott. Nunzio Losito



«Sono un antropologo, e sono preoccupato. Sono preoccupato perché la tribù che studio è in pericolo. Sebbene non sia così insolito per un antropologo studiare popolazioni a rischio di estinzione, questa tribù non è straniera. È la mia. Non si tratta di un piccolo gruppo di individui: si tratta dell'umanità intera. Il pericolo non viene dal mondo esterno. Viene dall'interno, cioè dall'abitudine di essere umani a impegnarsi in conflitti distruttivi e spesso mortali, ogniqualvolta emerga una divergenza seria tra due persone, due gruppi o due nazioni».



Cit. William Ury, tratto dal volume «Risolvere i conflitti».

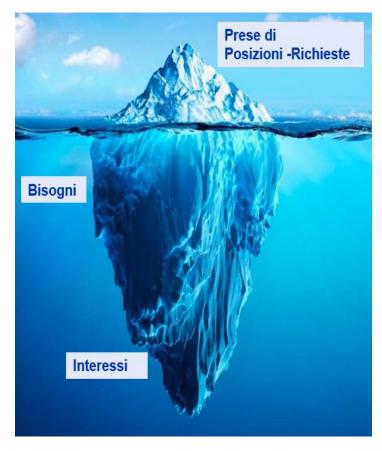


Definizione: l'attività di mediazione, comunque denominata, svolta da un terzo imparziale e finalizzata ad assistere due o più soggetti

ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia, anche con formulazione di una proposta per la risoluzione della stessa.

Art. 1, Decreto Legislativo n. 28/2010





Iceberg dei conflitti, Sigmund Freua.

La mediazione civile si afferma come un elemento rivoluzionario nella risoluzione delle controversie in Italia, anche grazie alla recente riforma Cartabia che ne ha potenziato l'importanza.

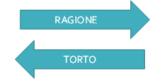
Questo processo stragiudiziale, parte integrante delle Alternative Dispute Resolution (ADR), è destinato a cambiare il modo in cui affrontiamo i conflitti, ponendo l'accento sulla ricerca di soluzioni consensuali.

La mediazione mira a spostare l'attenzione dalle posizioni giuridiche iniziali agli interessi reali delle parti. Questo percorso consente alle parti di comprendere appieno ciò che desiderano, distinguendo gli interessi dai semplici desideri di vittoria in tribunale.

Contrariamente alla giustizia tradizionale, la mediazione non si basa su chi vince o perde, ma cerca il soddisfacimento completo di tutte le parti coinvolte, passando dal doppio binario ad una metodologia circolare.

La mediazione civile, alla luce della riforma Cartabia, emerge come un approccio innovativo e vantaggioso per risolvere le controversie. Questo processo consente alle parti coinvolte di essere protagoniste nella definizione delle soluzioni, promuovendo la comunicazione, riducendo tempi e costi, e offrendo vantaggi fiscali. La mediazione non solo rappresenta un cambiamento culturale nella gestione dei conflitti ma si rivela un'efficace alternativa al tradizionale ricorso in tribunale.

Procedura tradizionale



Procedura ADR





Le tipologie di Mediazione Civile

Mediazione condizione di procedibilità

- Diritti reali;
- Divisione e successioni ereditarie;
- · Patti di famiglia;
- Locazione e comodato;
- Affitto di aziende;
- Risarcimento danni da responsabilità medica e sanitaria;
- Diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità;
- Contratti assicurativi, bancari e finanziari;
- Condominio;
- Associazione in partecipazione;
- Consorzio;
- Franchising;
- Contratti d'opera;
- Contratti di rete;
- Contratti di somministrazione;
- Società di persone;
- Subfornitura.

Il ricorso alla mediazione civile e commerciale è possibile in tutte le materie che rientrano nel civile e commerciale purché si tratti di diritti disponibili. Sono quindi escluse il diritto del lavoro, il diritto penale, ecc.

Diversamente, vi sono ipotesi in cui il ricorso alla mediazione è obbligatoria e non è quindi una mera scelta delle parti.

Le ipotesi di mediazione obbligatoria riguardano le seguenti fattispecie:

- mediazione contrattuale: il ricorso alla mediazione è previsto da contratto o clausola statutaria;
- mediazione delegata dal giudice: il giudice, anche in appello, può delegare le parti in mediazione in qualsiasi momento laddove lo ritiene opportuno in base alla natura della causa, lo stato dell'istruzione e il comportamento delle parti;
- <u>mediazione condizione di procedibilità</u>: deve essere obbligatoriamente tentata prima di poter andare in giudizio nei casi di una controversia in alcune specifiche materie.



II Mediatore



Mediatore: la persona o le persone fisiche che, individualmente o collegialmente, svolgono la mediazione rimanendo prive, in ogni caso, del potere di rendere giudizi o decisioni vincolanti per i destinatari del servizio medesimo;

"Analizzare i bisogni e le esigenze delle parti e raggiungere una soluzione che soddisfi entrambi.

Questo è il compito di un Mediatore".



II Mediatore

- Dimensione giuridica si occupa di atti produttivi di effetti giuridici sostanziali e processuali.
- <u>Dimensione psicosociale</u>
 si basa sulla gestione delle
 relazioni tra
 le parti coinvolte.
- Libertà di procedura
 Possibilità di non applicare
 alcuna procedura prevista dal
 C.P.C., incontri telematici e in
 presenza e di procedura mista.
- <u>Tecniche di negoziazione</u> Nella negoziazione è indispensabile riconoscere che tutti i punti di vista delle parti sono validi.

Professionalità

Il mediatore è un esperto altamente formato sia dal punto di vista professionale che dal punto di vista negoziale che ricerca i bisogni delle parti e, con il loro coinvolgimento, si adopera a ricercare un accordo. I mediatori ADR Dottori commercialisti Brescia sono professionisti con un alto livello di preparazione nelle materie finanziarie, maturata durante la loro attività professionale e certificata dall'ODCEC Brescia.

Imparzialità

Il mediatore nominato, prima dell'inizio della procedura, certifica la propria estraneità ed imparzialità nei confronti delle parti e si impegna a mantenere la più estesa riservatezza in merito ad atti e persone coinvolti nella procedura. Il mediatore non può inoltre essere chiamato in un eventuale giudizio ordinario come teste.

Identificazione degli interessi

Il cuore della mediazione risiede nel ripristino della comunicazione tra le parti in conflitto. Il mediatore, figura chiave del processo, agisce come facilitatore, non giudice, per aiutare le parti a superare le posizioni giuridiche e focalizzarsi sui reali interessi sottesi alla lite.



Il Procedimento di Mediazione Civile

1. La domanda è depositata presso l'organismo competente

Vanno indicati organismo competente, controparte, l'oggetto e le ragioni della pretesa, per alcune ipotesi sussiste l'obbligo delle parti di essere assistite da un avvocato.

È possibile allegare altri documenti specificando che si tratta di documenti «confidenziali» o «riservati».

La domanda non influisce sulla prescrizione del diritto che si vuole far valere in giudizio.

2. Il responsabile dell'organismo nomina un mediatore

Il mediatore viene selezionato tra quelli iscritti all'organismo, può essere nominato eventualmente anche un co-mediatore, in caso di controversie che presentino la necessità di profili tecnici.

L'incontro avviene presso l'Organismo, o in modalità differita, il mediatore si adopera per il raggiungimento di un accordo amichevole





Il Procedimento di Mediazione Civile

3. Il primo incontro di mediazione

Con la riforma Cartabia il mediatore già dal primo incontro, dopo aver chiarito alle parti la funzione e la modalità di svolgimento della mediazione avvia la procedura contestualmente che può fermarsi al primo incontro con o senza alcun accordo oppure proseguire ad incontri successivi.

Le indennità di mediazione non sono dovute, ad eccezione delle spese di avvio e del primo incontro, se la procedura non prosegue o si chiude al primo incontro senza accordo.

4. Incontri successivi

Durante gli incontri successivi, il mediatore con l'ausilio delle parti, anche attraverso sessioni separate e riservate si adopera per il raggiungimento di un accordo che soddisfi le esigenze delle parti.

La mediazione procede secondo imparzialità e con una duplice garanzia di riservatezza: verso terzi e tra le parti.

È sempre possibile abbandonare il tavolo, il mediatore non può imporre una soluzione.

Tutto ciò che emerge durante le sedute di mediazione non può essere utilizzato in un eventuale giudizio ordinario.

5. Chiusura della mediazione

Nel prosieguo della procedura si può giungere o meno ad un accordo. In caso di esito positivo, tale accordo ha valenza di titolo esecutivo senza alcuna omologa da parte del Tribunale.

In caso contrario, la mediazione si conclude senza raggiungimento dell'accordo e la controversia, dopo aver soddisfatto la condizione di procedibilità, procede per le vie ordinarie di giudizio.





Tempi rapidi

I procedimenti di mediazione civile devono ultimarsi entro tre mesi dal deposito della domanda, (termine derogabile di ulteriori tre mesi su accordo scritto delle parti). La mediazione civile è dunque un sistema molto rapido per la risoluzione delle controversie, soprattutto se raffrontato al giudizio ordinario (tempi medi in tribunale sui tre giudizi circa sei anni). La possibilità riconosciuta alle parti di poter derogare all'ordinaria durata permette di risolvere attraverso la mediazione anche questioni molto articolate e complesse. Mediamente, comunque, i procedimenti di mediazione giungono a conclusione in pochi mesi.

Costi contenuti e preventivati in partenza

I costi della mediazione civile sono stabiliti da parte del Ministero della Giustizia, e variano in relazione al valore della controversia e dall'esito della mediazione stessa. Sono inferiori a quelli che si affronterebbero nello svolgimento di un processo.

Partecipazione diretta all'accordo

A differenza di quanto avviene in un processo o in un arbitrato, dove le parti delegano la propria rappresentanza a soggetti preposti (legali) e dove l'individuazione della soluzione dipende da un soggetto terzo (il giudice o l'arbitro), di fatto perdendo il controllo della controversia, nella mediazione civile invece le parti sono protagoniste.

La soluzione adeguata viene individuata grazie al loro diretto confronto, al dialogo tra di esse e all'intervento facilitatore del mediatore, specializzato e competente nella gestione e trasformazione dei conflitti.

Riservatezza

La mediazione è un procedimento assolutamente riservato. Di quanto accade all'interno del procedimento di mediazione e riferito ai termini della controversia e alle dichiarazioni rese dalle parti, niente può essere divulgato all'esterno del procedimento e a terzi, a meno che non ci sia uno specifico accordo tra le parti in tal senso.

Un plus della mediazione sono le cosiddette sessioni separate: svolte, di volta in volta, tra le singole parti ed il mediatore e che rimangono assolutamente riservate. In queste sessioni riservate ciascuna parte ha la possibilità di fornire al mediatore ulteriori elementi che non si vogliono condividere con l'altra parte, ma che possono rivelarsi utili e funzionali al raggiungimento dell'accordo. Secondo numerosi studi, quello della riservatezza è uno degli elementi chiave che portano al successo dei procedimenti di mediazione e permettono l'individuazione di soluzione soddisfacenti per tutti.

Titolo Esecutivo

L'accordo raggiunto in mediazione è un titolo immediatamente esecutivo: di fronte ad una parte inadempiente rispetto a quanto stabilito nell'accordo, la parte che ne ha interesse può immediatamente azionare il titolo e pretenderne l'adempimento, senza necessità di ricorrere ad un decreto ingiuntivo e al successivo precetto. Qualora l'accordo di mediazione sia stato siglato anche dai legali, la parte che ne ha interesse potrà azionare direttamente il titolo, recandosi dall'ufficiale giudiziario. L'accordo in mediazione ha valore di una sentenza definitiva e inappellabile. Nel caso in cui l'accordo di mediazione sia invece siglato solo dalle parti, il titolo è immediatamente esecutivo previa omologazione del Presidente del Tribunale, che verificherà la rispondenza dell'accordo alle norme imperative e all'ordine pubblico.



Agevolazioni fiscali

Tutti gli atti, i documenti e i provvedimenti relativi al procedimento di mediazione sono esenti dall'imposta di bollo e da ogni spesa, tassa o diritto di qualsiasi specie e natura. Inoltre, laddove l'accordo raggiunto in mediazione preveda il pagamento dell'imposta di registro, questa non è dovuta entro il limite di valore di 100.000 euro.

L'imposta, quindi, è dovuta soltanto per la parte eccedente tale importo, nella percentuale prevista dalla legge. Inoltre, in mediazione alle parti è riconosciuto un credito d'imposta, commisurato alle spese di mediazione sostenute, fino a concorrenza di € 600 per ogni mediazione con un massimo di 2.400 euro annui per persone fisiche e 24.000 euro per persone giuridiche.



Nei casi di mediazione obbligatoria o demandata dal giudice, alle parti è riconosciuto un credito d'imposta commisurato al compenso corrisposto al proprio avvocato per l'assistenza nella procedura fino a concorrenza di € 600.

In caso di insuccesso della mediazione i crediti di imposta sono ridotti della metà.

Ulteriore credito d'imposta viene riconosciuto alla parte che ha sostenuto il pagamento del contributo unificato del giudizio estinto a seguito del raggiungimento dell'accordo di mediazione fino a concorrenza di € 518.



Indennità di Mediazione

Le indennità di mediazione sono commisurate al valore della lite in base a scaglioni predefiniti; in sintesi vi sono le spese di avvio e di primo incontro che sono sempre dovute, mentre le indennità di mediazione sono dovute in caso di accordo al primo incontro o di proseguimento della procedura stessa.

Tali indennità variano in funzione del momento in cui viene raggiunto o meno l'accordo.

Le tariffe dell'ADR Dottori Commercialisti Brescia sono commisurate ai livelli minimi previsti dalla normativa di riferimento.





Spese di avvio e indennità al primo incontro

Dovute dalla parte istante al momento del deposito della domanda e dalla parte invitata al momento del deposito dell'adesione. Quando il primo incontro si conclude senza la conciliazione e il procedimento non prosegue con incontri successivi al primo, non è dovuta alcuna spesa aggiuntiva.



MATERIE OBBLIGATORIE										
Valore della Lite	Spese di avvio	Indennità di mediazione	Totale spesa per primo incontro	Totale spesa per primo incontro (IVA inclusa)						
Fino a € 1.000,00	32,00€	48,00€	80,00€	97,60€						
Da € 1.001,00 a € 50.000,00	60,00€	96,00€	156,00€	190,32 €						
Da € 50.001,00 a € indeterminato	88,00€	136,00€	224,00€	273,28€						



Indennità per incontri Successivi al primo

Le ulteriori situazioni che si possono manifestare alla chiusura del primo incontro sono le seguenti:

- chiusura della mediazione al primo incontro con accordo si applica la tariffa ordinaria della tabella sottostante, maggiorata del 10%;
- chiusura della mediazione oltre al primo incontro, senza accordo, si applica la tariffa ordinaria della tabella sottostante, senza alcuna maggiorazione;
- chiusura della mediazione oltre al primo incontro, con accordo, si applica la tariffa ordinaria della tabella sottostante, maggiorata del 25%.



Al termine del primo incontro di mediazione le Parti sono tenute, in via solidale, a versare prima dell'eventuale successivo incontro, le ulteriori spese di mediazione di cui alla tabella di seguito (ex art. 30 del D.M. 150/23) corrispondenti agli importi inderogabili applicati da ADR Dottori Commercialisti Brescia in conformità ai relativi scaglioni di valore della Tabella A del D.M. 150/23. Per le controversie con valore indeterminabile si applica lo scaglione con liti da € 50.000 a € 150.000.

Indennità per incontri Successivi al primo

OBBLIGATORIE													
INDENNITA' DI MEDIAZIONE PER MATERIE OBBLIGATORIE INDENNITA' AL PRIMO INCONTI						INDENNITA' INCONTRI SUCCESSIVI AL PRIMO							
scaglioni	Tariffa applicata ADR Dott. Commercialisti Bre scia	Tariffa applicata con riduzione di 1/5	I	ACCORDO CONCLUSO AL PRIMO INCONTRO - TARIFFA DA VERSARE CONTESTUALMENTE (comprensiva della maggiorazione del 10%): totale ulteriori spese di me diazione da versare ex art. 30 comma 1 DM 150/2023	Con IVA 22%	INCONTRI SUCCESSIVI AL PRIMO SENZA ACCORDO- TARIFFA BASE DA VERSARE AL PRIMO RINVIO: ulteriori spese di mediazione da versare ex art. 30 comma 3 DM 150/2023	Con Iva 22%	ACCORDO CONCLUSO DAL SECONDO INCONTRO IN POI- TARIFFA DA VERSARE A FINE MEDIAZIONE (maggiorazione del 25% sulla tariffa base): totale ulteriori spese di mediazione da versare ex art. 30 comma 2 DM 150/2023	Con IVA 22%				
Da 0 a 1,000	94,40€		48,00€	30,27€	36,93€		33,57€	6,88€	8,39€				
da 1,001 a 5,000	188,80€		-	60,54€	73,86€		67,15€	13,76€					
da 5,001 a 10,000	342,20€	273,76€		195,54€	238,55€		216,87€	44,44 €	54,22€				
da 10,001 a 25,000	519,20 €		96,00€	351,30€	428,58€		389,62€	79,84€	97,40€				
da 25,001 a 50,000	849,60€	679,68€	96,00€	642,05€	783,30€		712,09€	145,92 €	178,02€				
da 50,001 a 150,000	1.200,00€	960,00€	136,00€	906,40€	1.105,81 €		1.005,28€	206,00€	251,32€				
da 150,001 a 250,000	1.500,00€	1.200,00€	136,00 €	1.170,40€	1.427,89 €		1.298,08€	266,00€	324,52€				
da 250,001 a 500,000	2.500,00€		136,00€	2.050,40€	2.501,49 €	,	2.274,08€	466,00€	568,52€				
da 500,001 a 1,500,000	3.900,00€	3.120,00 € 3.680,00 €	136,00€	3.282,40€ 3.898,40€	4.004,53 € 4.756,05 €		3.640,48€	745,00 € 886,00 €	910,12€ 1.080,92€				
da 1,500,001 a 2,500,000 da 2,500,001 a 5,000,000	4,500,00€	5.200,00€	136,00€	5.570,40€	6.795,89 €		6.178,08€	1.266,00€	1.544,52€				
oltre 0,2%	0.500,00 €	5,200,000	130,00 €	3.310,400	5.753,65 €	3.504,00 €	W.27 0,00 C	1.200,00 €	2.549.520				



Esempio di calcolo indennità di mediazione

Si ipotizzi una controversia in tema di contratti assicurativi, bancari e finanziari del valore di euro 100.000.

- Spese di avvio e primo incontro: euro 224,00;
 Se la mediazione si chiude al primo incontro, senza accordo, non vi sono ulteriori somme da corrispondere.
- <u>Chiusura della mediazione al primo incontro con accordo</u>, si applicano anche le indennità previste dalla tariffa base con la maggiorazione del 10%: euro **906,40** (Credito di imposta recuperabile €600).
- <u>Chiusura della mediazione oltre al primo incontro, senza accordo</u>, si applica la tariffa ordinaria, senza alcuna maggiorazione: euro **824,00** (Credito di imposta recuperabile €300).
- Chiusura della mediazione **oltre al primo** incontro, **con accordo**, si applica la tariffa ordinaria, maggiorata del 25%: euro **1.030,00** (Credito di imposta recuperabile €600).





Confronto con rito ordinario



In definitiva, il costo della mediazione di una controversia del valore di euro centomila ha un costo complessivo che varia da minimo 224 euro ad un massimo di euro 1.254, che tramite il recupero del credito di imposta di € 600 riduce il costo complessivo della procedura ad euro 654. Riconoscimento del titolo esecutivo e tempistiche massime della procedura 3 mesi.

A mero titolo informativo si puntualizza che in giudizio ordinario, per una controversia di pari importo, in base alle tabelle 2022 (D.M. n. 147 del 13.08.2022) per ottenere un decreto ingiuntivo e relativo precetto le tariffe previste sono pari ad 1.866 euro per il decreto ingiuntivo e a 1.520 euro per il precetto, per un totale di euro 3.386. Riconoscimento del titolo esecutivo salvo impugnazione per opposizione, tempistiche indeterminabili.

E noi Dottori Commercialisti come possiamo garantire l'applicazione di tali procedure ai nostri assistiti?

Noi professionisti, in funzione del mandato ricevuto, siamo i primi ad avere conoscenza delle controversie che interessano i nostri assistiti, pertanto siamo chiamati a svolgere un compito proattivo nell'applicazione di tale procedura.

Possiamo offrire tale possibilità ai nostri clienti inserendo in qualsiasi contratto di natura Civile e Commerciale (contratti di locazione, atti costitutivi, affitto d'azienda, cessione ramo d'azienda, cessione aziende o quote sociali, operazioni straordinarie, etc. etc.) la cosiddetta clausola compromissoria.



E noi Dottori Commercialisti come possiamo garantire l'applicazione di tali procedure ai nostri assistiti?

"Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente contratto e degli atti che ne costituiscono esecuzione, compresa ogni ragione di danni, sarà sottoposta a mediazione, secondo le previsioni del D.Lgs. 28/2010 e successivi decreti di attuazione, presso l'Organismo dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Brescia (MEDIAZIONE ADR COMMERCIALISTI BRESCIA) secondo il suo Regolamento, qui richiamato integralmente ed eventuali successive modificazioni. Il Regolamento avrà valore prevalente su ogni altra e diversa pattuizione eventualmente stipulata tra le parti e/o contenuta in norme di legge. Le parti si obbligano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale."





Organismo di Mediazione ADR Dottori Commercialisti Brescia

Albert Einstein diceva che non possiamo risolvere i problemi con le stesse categorie mentali che abbiamo utilizzato per generarli. Dato che per la nostra mente è più facile riconoscere che conoscere e poiché i nostri schemi mentali sono molto radicati, bisogna imparare a pensare fuori dagli schemi.

Grazie per l'attenzione!

Dott. Nunzio Losito

Responsabile Organismo di Mediazione ADR Dottori Commercialisti Brescia